


<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco</p>	<p>INFORMATIVA DI UNITÀ OPERATIVA</p> <p>SC RADIODIAGNOSTICA SACCO</p>	<p>IDI_SAC_RAD_02 Rev. 00 del 01.02.2024 Pag. 1 / 2</p>
<p>COLONSCOPIA VIRTUALE</p>		

COLONSCOPIA VIRTUALE

Scopo e Descrizione della Procedura

La colonscopia virtuale è un'esame radiologico che dura circa quindici minuti e che permette di evidenziare e studiare la forma, il decorso, il calibro, le pareti e la pervietà delle diverse parti del colon consentendo di identificare più del 90% dei polipi di almeno un centimetro, i più pericolosi per la salute potendo più frequentemente diventare maligni, ed identificare una lesione tumorale in fase precoce

E' un esame poco invasivo che non richiede l'utilizzo del mezzo di contrasto per via endovenosa, tranne che in casi selezionati per consentire al radiologo di valutare aree dell'addome esterne al colon (reni, aorta, ecc.).

Le informazioni che si potranno ottenere da questo esame saranno di aiuto per giungere alla formulazione di una diagnosi del Suo problema sanitario. Prima dell'inizio dell'esame Lei sosterrà un colloquio preliminare con un Medico Radiologo: è importante che il professionista sanitario sia a conoscenza del problema clinico nella sua interezza; mostri tutta la documentazione clinica relativa (colonscopia tradizionale, clisma opaco, terapie in corso, interventi chirurgici eseguiti. ecc.) in suo possesso. La procedura di seguito descritta comporta l'impiego di radiazioni ionizzanti pertanto se ne deve evitare l'utilizzo in assenza di un'indicazione clinica specifica. Anche in considerazione dei possibili effetti nocivi che le radiazioni possono avere su embrione e feto, risulta sconsigliata in gravidanza: in caso di donna in età fertile con la firma del presente modulo si dichiara di non essere in stato di gravidanza.


Dopo essersi spogliato e una volta indossato il camice fornito dal personale, verrà posizionato sul lettino della TC e verrà introdotto nel retto un piccolo sondino di gomma flessibile con dei fori all'estremità. Attraverso la sonda verrà insufflata dell'anidride carbonica o dell'aria ambiente, per distendere il colon. Infatti, se il colon non fosse disteso, non sarebbe possibile identificare eventuali lesioni.

L'anidride carbonica è un gas innocuo, che viene riassorbito molto velocemente al termine della procedura. La sua introduzione è in genere ben tollerata e solo raramente può provocare dolore. In alcuni casi, per favorire la distensione del colon, viene iniettato per via endovenosa una fiala di un farmaco spasmolitico (Buscopan); l'esame verrà effettuato in posizione supina e prona ed eventualmente in decubito laterale. Le informazioni ottenute vengono inviate ad un computer che fornisce al medico radiologo una ricostruzione bidimensionale e 3D del colon del paziente (paragonabile alla visione endoscopica della colonscopia tradizionale). E' prevista anche una valutazione del computer che indica al radiologo una serie di candidati polipi.

Nei 3 giorni precedenti l'esame Lei dovrà sottoporsi ad una dieta priva di scorie e il giorno precedente assumere un blando lassativo (la invitiamo ad attenersi a quanto riportato sul modulo di preparazione all'esame che le è stato consegnato al momento della prenotazione) . Il giorno dell'esame sarà necessario bere un litro d'acqua con una piccola concentrazione di un mezzo di contrasto a base di iodio, secondo la tecnica della "marcatura fecale"; ciò favorirà la diagnosi differenziale tra residui fecali e lesioni del colon. Istruzioni più dettagliate riguardo la preparazione Le verranno comunicate al momento della prenotazione dell'esame.

Una perfetta pulizia intestinale è fondamentale per la riuscita dell'esame. Se Lei assume farmaci per via orale (ad esempio per il diabete o per l'ipertensione) continui pure ad assumerli il giorno dell'esame. Al termine dell'esame Lei potrà riprendere le normali attività ed alimentarsi regolarmente salvo diversa indicazione da parte del medico che segue la procedura.

E' possibile provare una sensazione di gonfiore dopo l'esame che sparisce in genere spontaneamente.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco</p>	<p>INFORMATIVA DI UNITÀ OPERATIVA</p> <p>SC RADIODIAGNOSTICA SACCO</p>	<p>IDI_SAC_RAD_02 Rev. 00 del 01.02.2024 Pag. 2 / 2</p>
<p>COLONSCOPIA VIRTUALE</p>		

Nell'ambito dei quesiti diagnostici per i quali è indicato eseguire l'esame l'alternativa diagnostica è rappresentata in ambito radiologico dal clisma opaco e in ambito endoscopico dalla colonscopia tradizionale. Sarà compito del Suo medico curante valutare quale delle possibili alternative risulta più indicata nel Suo caso. Le manovre necessarie per l'esecuzione dell'esame non sono generalmente dolorose e sono normalmente limitate ad una sensazione di fastidio o di ripienezza determinata in particolare dall'insufflazione dell'aria. Tale fastidio può perdurare nell'arco della giornata ma si risolve facilmente con la evacuazione e con il riposo in decubito prono (a pancia sotto).

Complicanze e Rischi

La colonscopia virtuale non rappresenta una procedura diagnostica ad elevato rischio ma in via teorica esiste la remota possibilità all'insufflazione dell'aria di perforazione della parete intestinale in particolare in presenza di diverticoli. In tale evenienza potrà rendersi necessario procedere ad intervento chirurgico.

Il rischio di perforazione è di circa 1 caso su 59.000 esami.

Molto raramente sono state segnalate delle reazioni vaso-vagali, legate all'uso del farmaco ipotonizzante (Buscopan).

L'esame viene eseguito con tecnica a bassa dose di raggi X, nettamente inferiore a quella che si ha in una TC dell'addome con mdc e quindi il rischio che possano esserci delle conseguenze negative sull'organismo determinate dalle radiazioni è molto limitata.

E' importante sapere che la colonscopia virtuale, come ogni altro esame, non può garantire una protezione assoluta.

L'esame non rileva polipi di piccole dimensioni (inferiori a 6 mm) che hanno comunque una probabilità di trasformarsi in tumori maligni estremamente bassa.

Inoltre in una piccola percentuale di casi può non individuare polipi o tumori che hanno una forma che non permette di distinguerli dal contorno della parete intestinale.

Per questo motivo è importante recarsi dal proprio medico curante qualora si presentino sintomi quali, ad esempio: presenza di sangue nelle feci, alternanza di dissenteria/stitichezza persistente.

Inoltre in circa il 10% dei pazienti che si sottopongono alla colonscopia virtuale si riscontrano polipi che rendono necessaria l'esplorazione dell'intestino con un esame lievemente più invasivo: la colonscopia. La colonscopia permette di rimuovere i polipi ed ha una durata di circa 30 minuti.

la mancata esecuzione dell'indagine diagnostica proposta può portare al mancato riconoscimento della patologia eventualmente presente con conseguenze variabili a seconda del tipo di patologia di cui si è portatore.